

IL DISTRETTO DEI CASALINGHI HA RIVOLUZIONATO IL VOLTO DELLE NOSTRE CUCINE

Nel comprensorio incluso tra il lago Maggiore, il lago d'Orta e la val d'Ossola, si estende uno dei distretti più importanti del Piemonte, quello di Omegna, Varallo Sesia e Stresa, conosciuto in particolare per la produzione di casalinghi di alta qualità. Questo territorio, che possiamo definire uno dei più affascinanti delle Prealpi piemontesi, per il rispetto della natura e il discreto inserimento delle aree antropizzate nell'ambiente circostante, è costituito da 41 comuni per un totale di circa 60.000 abitanti distribuiti su 975 Kmq.



La maggior parte delle attività produttive del distretto sono concentrate a Omegna, una cittadina che si affaccia su quella gemma naturale che è il lago d'Orta. Il tasso di attività è prossimo al 60 per cento, mentre il tasso di disoccupazione è tra i più bassi d'Italia, intorno al 7,7%. L'analisi settoriale della produzione evidenzia che circa il 4% delle aziende svolge attività connesse all'agricoltura e al settore estrattivo, il 35% appartiene all'industria ed il rimanente è occupato in altre attività, in particolare l'edilizia, il commercio, i servizi ed il turismo. Le imprese sono circa 5.500, in pratica ce n'è una ogni 11 abitanti e di queste oltre 2.500, il 45%, sono artigiane.

Le aziende del settore manifatturiero sono circa 1.260, il 23% del totale e fra queste la metà, per un totale di circa 4.850 addetti, si occupa della produzione specifica del distretto: la fabbricazione di prodotti metallici.

La struttura organizzativa del distretto è quello tipico di queste realtà: metà delle imprese sono società di persone, la maggior parte sono artigiane e solo il 15% sono società di capitali.

Le principali lavorazioni del distretto sono rappresentate da prodotti per la casa, valvole di vario tipo e rubinetterie; attorno a queste produzioni si è sviluppata poi la fabbricazione di macchine utensili per la loro produzione.

La notorietà del distretto è legata soprattutto alla produzione di utensili in metallo per la cucina e la tavola. Il suo peso nell'economia locale è provato dal fatto che gli articoli per la casa rappresentano il 60% delle esportazioni del settore metalmeccanico della provincia.

La produzione di questi oggetti vanta una lunga tradizione. Le prime imprese industriali moderne nacquero intorno alla metà dell'Ottocento come evoluzione delle locali tradizioni artigiane ed ancora oggi molte di esse sono guidate dai discendenti dei fondatori. Il fatturato complessivo delle imprese del settore casalinghi in metallo supera i 600 miliardi, circa il 30% del totale nazionale; il 40% è venduto all'estero e il 60% sul mercato nazionale.

Un discorso a parte merita lo studio delle forme, da sempre fattore fondamentale nella produzione di articoli casalinghi. Un vero salto di qualità, in questo caso, si verificò con la caffettiera Bialelli e la pentola a pressione Lagostina che si sono imposte sul mercato mondiale grazie alle valenze estetiche e alle forme di questi "classici" della storia del settore. Questo filone è stato sviluppato soprattutto dalla Alessi, che ha dato grande rilievo al design.

Distretto dei casalinghi
Imprese: 180
Occupati: 2.200
Fatturato: 409 mln di euro
Export: 40%

Ente di Riferimento:
Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola
Corso Mameli 18
28900 - Verbania
tel. +39 0323 402446
fax +39 0323 581469
Sito: www.uivco.vb.it



Metadistretto della moda
Imprese: 10.000
Fatturato: 750 milioni di euro
Export/Produzione: 60%

L'ARTIGIANATO DELLA MODA CREA OPERE D'ARTE

Milano è l'indiscussa capitale europea della moda. Ma Milano è solo la punta dell'iceberg, perché per arrivare a creare un prodotto di così alta qualità, com'è quello rappresentato dalla moda, è necessario il supporto di migliaia di piccoli artigiani-artisti in grado di risolvere ogni problema tecnico, facendolo sposare alla raffinatezza delle forme e al gusto dei colori

Ouello della moda lombarda è un metadistretto, perché si espande su ben centoventisei Comuni di nove Province lombarde (escluse Sondrio e Lecco) e altri 11 comuni della provincia tra cui Vigevano e Castel Goffredo. La provincia di Varese, all'interno del Metadistretto della Moda lombardo, rappresenta il più importante aggregato con ventidue Comuni e circa 25.500 addetti. Sono inclusi nel Metadistretto moda molte delle produzioni e delle lavorazioni locali che alimentano un settore allargato che comprende le filature, le tessiture, i finissaggi, le confezioni, i ricamifici, le maglierie, ma anche gli occhiali, oltre ai settori dedicati alla lavorazione della pelle, alla concia e anche alle macchine tessili. I settori produttivi presenti nel Metadistretto della moda vanno dunque dal tessile (fibre, filati, tessuti) all'abbigliamento (capi di abbigliamento intimo e esterno, maglieria, calzature); dalla pelletteria (cinture, borse) alle calzature (in cuoio, in pelle, in nuovi materiali); dalla pellicceria alla occhialeria.

Questo Distretto coinvolge un grandissimo numero di operatori: dagli stilisti, ai modellisti, ai filatori, ai produttori di beni intermedi; dai bottoni alle cerniere; dal tessile alle pelli, al cuoio. Il sistema moda infatti non si focalizza solo sul prodotto finito, ma è il frutto di ricerche che vanno dall'utilizzo di determinate fibre, allo sviluppo di un certo tessuto, alla ricerca del colore, della forma e dello stile; comprende inoltre un aggregato di operatori economici e organizzazioni strettamente interconnesse e correlate tra loro. Le tecnologie produttive impiegate vanno da quelle della plastica ad iniezione per la realizzazione degli occhiali a quelle per la nobilitazione dei tessuti. Sono operanti circa 10.000 aziende di cui il 70% artigiane e presenti ben 4 centri di ricerca.

Un'industria dal volto umano

A Omegna è stato realizzato un punto d'incontro tra il consumatore e i vari produttori. Il Forum di Omegna, infatti rappresenta la volontà di un reciproco scambio tra l'immagine del distretti industriale e le vocazioni turistiche del territorio. La promozione dell'immagine della città e della sua imprenditorialità si è ispirata ad esperienze già attuate sia all'estero, come ad esempio il museo "Tecnica ed artigianato" di Hagen, che in Italia, come il museo "Valeriani" di Bologna. E così anche a Omegna è nato un museo di "Storia dell'industria locale" ospitato in un'accogliente struttura insieme ad un centro congressi e al "Forum shop", vera vetrina del distretto dove si possono acquistare gli articoli prodotti in zona a prezzi convenienti.

